

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FRIC85300N

I.C. 1^ PONTECORVO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti con background socio-economico basso si mantiene nel range della percentuale regionale, e si presenta più basso per le classi II della primaria e III della secondaria di primo grado. Questo dato permette di intervenire in maniera mirata sui casi "isolati" di disagio, attraverso iniziative di fund raising (es. Diario di classe, testi in comodato d'uso gratuito, il mercatino di Natale e le iniziative degli "amici della scuola"), in collaborazione con i genitori, le associazioni, gli enti del territorio e gli Enti locali.	Iniziative ancora isolate di raccordo con il territorio, per la gestione di situazioni problematiche, diverse occasioni di apertura pomeridiana della scuola, grazie alla realizzazione dei moduli PON FSE e dei corsi di recupero e potenziamento. Il rapporto studenti/insegnante è più alto rispetto al quello regionale, nonostante ci sia un considerevole numero di alunni con handicap grave, DSA e in generale con bisogni educativi speciali. Dal PAI emerge quanto segue: totale BES n.64 (di cui, nello specifico, con disabilità certificata n.20, con cittadinanza non italiana n.12, di cui 3 con lo status di minori stranieri non accompagnati, con disturbi misti dello sviluppo n. 3. I restanti inquadrati come BES, a causa di un quadro socio-economico familiare ipostimolante e/o difficoltà di apprendimento).

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- presenza di strutture residenziali per minori stranieri non accompagnati che collaborano fattivamente con la scuola alla realizzazione di percorsi di inclusione; - presenza sul territorio di CPIA; - presenza di società sportive, associazioni culturali e di volontariato, biblioteca comunale ed occasionali spazi di aggregazione messi a disposizione dalle parrocchie che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola - atteggiamento disponibile e propositivo da parte dell'Ente Locale - partecipazione attiva da parte dei genitori, in diverse iniziative "incontro con l'autore", "mercatini di Natale", modulo PON FSE Inclusione sociale e lotta al disagio, contribuendo alla realizzazione di alcune pagine del diario d'istituto.	- Zona prevalentemente agricola che, seppur sviluppata, assorbe poca manodopera; l'utenza beneficia di condizioni economiche dignitose, ma si rilevano anche situazioni di nomadismo e di immigrazione, che spesso evidenziano segnali di disagio. - isolamento geografico, con mancanza di facili collegamenti con i territori circostanti e con le città più vicine. - presenza non strutturata di mediatori culturali per immigrati (presenza di mediatore a scuola per il solo periodo febbraio - novembre 2017) - assenza di mediatori culturali per immigrati presenti sul territorio.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le sedi scolastiche sono situate pressoché al centro del paese, pertanto facilmente raggiungibili. - Gli edifici non presentano barriere architettoniche. - Contributo (volontario) delle famiglie per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento ed all'arricchimento dell'offerta formativa. - Partecipazione a PON FSE e PON FESR al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento e relativa offerta formativa. - Realizzazione dell'Atelier Creativo - Realizzazione di azioni di "abbellimento" degli spazi interni ed esterni attraverso i finanziamenti denominati "scuole belle", gli interventi di singoli privati e da parte dell'amministrazione comunale. - Realizzazione di una rete di "supporto" alla scuola, che contribuisce attraverso risorse umane e materiali al miglioramento delle strutture. - progetto sport di classe (realizzato anche al fine di sopperire a carenze strutturali e strumentali della scuola) - Spazio biblioteca: il patrimonio librario della scuola è notevolmente aumentato e si è arricchito, grazie ad un progetto realizzato in collaborazione con la casa editrice Giunti (punto vendita Formia). Questa iniziativa, insieme al progetto Libriadi e Libriamoci, ha potenziato l'educazione alla lettura e al "prestito del libro" tra studenti. - Realizzazione di un laboratorio musicale multietnico "mobile", strutturato a partire dal progetto "L'officina dell'inclusione". - Progetto accoglienza in due plessi: "Letture a colazione".	- Le strutture degli edifici scolastici non risultano del tutto conformi alle norme di sicurezza. Esse non rispondono perfettamente alle esigenze didattiche, poiché non sono dotate di spazi di lavoro e di aule polifunzionali, per 5 plessi c'è una sola palestra. Tale situazione genera un notevole disagio soprattutto per gli alunni frequentanti un plesso della primaria (spostamenti su altra sede per l'ora di motoria) - Non tutte le aule sono dotate di strumentazioni tecnologiche (LIM o PC) da poter utilizzare nel quotidiano, per attivare una didattica interattiva e laboratoriale, che consenta agli alunni di condividere ed elaborare materiali e metodi di studio innovativi. - assenza di spazi adeguati agli studenti.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- bassa percentuale di docenti a tempo determinato. - buono l'indice di stabilità nella scuola; -buona la percentuale dei docenti che possiedono:diploma polivalente e certificazioni informatiche; -buona la percentuale d'insegnanti di scuola primaria in possesso di abilitazioni (Classe concorso A043-A050-A037); -buona la percentuale di docenti della scuola secondaria in possesso di altre abilitazioni(scuola primaria e scuola infanzia A043-A050-A037-A051-A036) oltre a quelle d'insegnamento; -buona la percentuale di docenti che hanno conseguito master (in coerenza con le discipline d'insegnamento); -alta la percentuale dei docenti che hanno partecipato a numerosi corsi di formazione, in coerenza con il PTOF: corpo docente motivato alla formazione e all'aggiornamento; -presenza di docenti che hanno tenuto corsi/convegni di formazione e hanno pubblicato testi; -un corpo docente "curioso e poliedrico":vasta la gamma di titoli e competenze possedute. - realizzazione interna ed in rete di percorsi formativi rispondenti al piano d'istituto e alle esigenze personali.	- bassa percentuale di laureati nella scuola dell'infanzia e primaria; -mancanza di un ambiente per la realizzazione di percorsi formativi interni - mancanza di spazi e strutture adeguate per lavorare maggiormente in gruppi di ricerca-azione; - isolate esperienze di disseminazione interna attraverso un approccio peer to peer.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Numerosi gli studenti trasferiti nella nostra scuola anche grazie alla qualità formativa. -Una parte significativa di studenti si colloca nella fascia dell'otto. -Positivi gli esiti degli scrutini degli alunni della scuola primaria. I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. -Sinergia tra docenti. - Lavoro condiviso sugli strumenti valutativi a classi parallele e in continuità - progetti a classi aperte -La percentuale di ammessi alla classe successiva rientra nel range regionale e nazionale.	-Pochi alunni con 10 e lode, negli ultimi anni, nonostante si sia avviato un percorso multidisciplinare con azioni di potenziamento a favore delle eccellenze. -Si perde qualche alunno (nella scuola secondaria di 1 grado) nel passaggio da una classe all'altra (si tratta di singoli casi giustificati - soprattutto trasferimenti in altra città)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza dei criteri di valutazione validi e condivisi, azioni di "disseminazione" delle buone prassi. Si concentra su percorsi di continuit  e verticalizzati, supportati dal piano formativo strutturato a favore dei docenti. L'istituto riesce a garantire il successo formativo degli alunni che passa anche attraverso lo spirito cooperativo del team docenti e con azioni in rete con istituti vicini.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove standardizzate sono leggermente migliorati, rispetto alle annualità precedenti (es. matematica per le classi 5 della primaria) Si è avviato un lavoro sinergico in continuità e per classi parallele, grazie all'avvio del PON Inclusion e lotta al disagio e a percorsi di potenziamento/recupero della matematica sia alla scuola primaria che nella secondaria. Un'attenzione particolare è dedicata dall'a.s. 2016/17 alla lettura, sin dall'infanzia (progetto libriadi). I risultati nelle prove di italiano stanno migliorando anche grazie all'approfondimento dedicato sia in orario curricolare che extracurricolare (in riferimento alla secondaria di 1 grado). In generale il progetto di potenziamento interno alla scuola sec. di 1 grado, riguarda soprattutto italiano e matematica, in un'ottica pluri-disciplinare. Dall'effetto scuola si evince che per le classi quinte primaria ci si muove leggermente sotto la media regionale; le classi terze della scuola secondaria di I grado fanno registrare per matematica dati nella media regionale e per italiano leggermente al di sotto. Il monitoraggio interno sui risultati raggiunti nelle prove standardizzate d'istituto permette alla scuola di avere una lente di osservazione privilegiata a medio e lungo termine. Il corpo docente è impegnato nella formazione sulla didattica per competenze e dall'a.s.2017/2018 su percorsi in rete di ambito relativi alla valutazione.	Dati i risultati non del tutto omogenei tra gruppi classe, in riferimento alle prove INVALSI di matematica per le classi quinte della primaria, diventa fondamentale lavorare su tale criticità. Rivedendo i criteri di formazione e iniziando a lavorare in maniera più sistematica sul curricolo verticale per competenze. Va incrementato il lavoro di raccordo soprattutto nei plessi della primaria, al fine di condividere maggiormente strumenti valutativi e prassi educativo-didattiche. Maggiore attenzione per la secondaria di primo grado all'ambito umanistico e la primaria all'ambito matematico-scientifico.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle Prove Nazionali pur evidenziando una differenza tra i due ordini di scuola collocano comunque l'istituto in una situazione globalmente positiva, anche rispetto a punteggi leggermente inferiori alla media regionale si tratta di piccoli scarti percentuali. Si sta lavorando su progetti mirati per gruppi classe più problematici, la fase della programmazione per classi parallele sta diventando un momento fondamentale di crescita professionale e scambi delle buone prassi. La partecipazione ai moduli PON Inclusionione sociale e lotta al disagio ha contribuito al miglioramento del processo globale di apprendimento, per l'a.s. 2017/2018 (i risultati INVALSI fanno riferimento all'a.s. 2016/17).

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è proiettata al consolidamento delle competenze chiave europee, in modo particolare "imparare ad imparare" e "autoimprenditorialità". A livello organizzativo-didattico si lavora alla definizione di progetti verticalizzati, con attività di tutoraggio tra allievi (es. giornate dedicate). Partecipazione ai PON FSE che mirano al potenziamento delle suddette competenze. Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sull'inclusione. Le competenze chiave europee vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni in situazioni progettuali e non; nei lavori di gruppo, nella partecipazione a concorsi, eventi, manifestazioni; in attività di tutoring, in "ambienti virtuali"(progetti e-twinning) e nei viaggi d'istruzione. Un lavoro importante è condotto sul tema dell'inclusione e sul consolidamento della competenza di cittadinanza attiva (es. Officina dell'inclusione, libriadi, tgsmile, progetto Unicef, progetto antibullo, 17 goals, fastweb4school...). Riconoscimento da parte della Commissione Europea della nostra scuola come: Istituto E-Twinning, ottenuto grazie al numero e al valore qualitativo delle iniziative condotte.	E' necessario porre maggiore attenzione alla fase di documentazione delle attività svolta, in riferimento al consolidamento delle competenze chiave europee (fase di reporting). E' necessario condividere maggiormente il documento "Patto di corresponsabilità antibullismo" con alunni e genitori in ingresso nella scuola.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è positiva vista la partecipazione e l'attenzione della scuola alle competenze di Cittadinanza e Costituzione in un'ottica europeista. La scuola ha strutturato percorsi educativo-didattici verticalizzati e per classi aperte centrati sulle competenze chiave, in modo particolare "imparare ad imparare" e "autoimprenditorialità": progetto "Etwinning", Coding (codeweek europea e internazionale), tgsmile, progetto CONI, italian sport awards, progetto Corriere dello sport - junior club, sport di classe, legalità, progetto verticale "Emozionarti" per la lotta al bullismo e cyberbullismo, educazione di genere, officina dell'inclusione, libriadi, viaggi di istruzione, partecipazione a giornate a tema (sicurezza, ambiente, alimentazione, shoah, festa d'europa, festa dell'albero...), progetto "Scienze e dintorni", progetto musica infanzia, 17 goals (progetto sostenibilità e innovazione sociale). La partecipazione a tali momenti (e alla vita di classe) ha evidenziato da parte degli alunni: senso di responsabilità, rispetto delle regole e comportamenti corretti; adeguato il grado di autonomia.

Il corpo docente è coinvolto in un percorso formativo coerente con le indicazioni relative al raggiungimento/consolidamento delle competenze chiave da parte degli allievi, in un'ottica LLP.

Partecipazione a PON FSE e FSE 2014-2020 (es. atelier creativi, lotta al disagio sociale, imprenditorialità, competenze di base, cittadinanza globale, cittadinanza europea, cittadinanza digitale, integrazione e accoglienza, patrimonio culturale-artistico e paesaggistico)

Partecipazione a percorsi formativi e di confronto interni al PNSD (es. caffè digitale/codeweek), strutturando occasioni di apertura al territorio (Enti locali, associazioni e famiglie).

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli alunni al termine del 1 ciclo d'istruzione posso definirsi positivi. Positiva la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata; buona la percentuale relativa ai promossi che hanno seguito tale consiglio. La scuola promuove, attraverso azioni di partenariato, iniziative strutturate di orientamento in uscita. Si è riscontrata una buona rispondenza tra le azioni di alternanza scuola-lavoro, di cui la scuola è stata beneficiaria, e i percorsi di studio successivi a favore degli alunni destinatari dell'alternanza. Azioni di formazione in rete per docenti, sulla didattica per competenze. Protocolli d'intesa con enti, università e soggetti privati che, a vario titolo, contribuiscono al consolidamento delle competenze e allo sviluppo consapevole delle attitudini (es. Progetto "Con lo sguardo al cielo - con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare a.s. 2016/17 e "Scienze e Dintorni" con la Guardia Costiera a.s. 2017/18, incontri con l'autore, progetti coding ed etwinning...) Raccordo, in termini di elaborazione di iniziative formative, con il territorio, anche attraverso i progetti PON FSE.	Un non strutturato feedback, in termini di indagine e conoscenza approfondita del territorio e delle sue esigenze, per un orientamento più efficace che possa poi assicurare prospettive formative e lavorative soddisfacenti. Per quanto riguarda i dati INVALSI, si riscontra, rispetto ai risultati a distanza, una leggera discrepanza nei risultati delle due prove, tra i differenti ordini di scuola.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticit�
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In questa sezione la scuola raggiunge risultati positivi, che si esplicano in un dialogo fruttuoso con le istituzioni scolastiche del 2 ciclo di istruzione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il curricolo d'Istituto scaturisce da un lavoro collegiale/dipartimentale, alla luce dei vissuti e dei bisogni formativi degli studenti); -Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi(affettivo-relazionali, cognitivi) degli alunni e alle attese formative/educative del contesto locale nel seguente modo: qualità e personalizzazione dell'apprendimento, trasversalità delle competenze, arricchimento dell'offerta formativa, "apertura" alle esigenze della realtà locale ed europea, progetti coerenti con le scelte educative della scuola, sinergie significative con portatori d'interesse esterni(famiglie,enti locali, servizi, associazioni ecc); centralità dell'alunno e non della disciplina, nel rapporto insegnamento/apprendimento. -I traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, sono conformi ai documenti ministeriali con "raccordi armonici" tra i vari ordini; -Le competenze trasversali fanno riferimento: alla legalità, solidarietà, autonomia, applicazione ragionata delle conoscenze; -I docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro; -Per tutte le attività progettuali vengono esplicitati in maniera dettagliata: obiettivi, abilità e competenze.	E' necessario strutturare maggiormente, con rigore e sistematicità, i momenti di confronto tra docenti, al fine di lavorare in maniera sinergica al curricolo per competenze.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-Nella scuola ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele, per tutti gli ordini di scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in incontri settimanali per la scuola primaria e periodici per tutti gli altri ordini di scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in incontri settimanali per la scuola primaria e periodici per gli altri gradi di scuola (consigli di classe, interclasse, intersezione); -le prove d'ingresso e le verifiche in itinere costituiscono un'opportunità preziosa per analizzare le scelte adottate e per apportare eventuali aggiustamenti alla programmazione.	-Maggiore attenzione al monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle azioni programmate. -Maggiore condivisione delle metodologie attive, laboratoriale e cooperative; Ancora non è pienamente strutturato un curriculum verticalizzato per competenze. Maggiore condivisione del report della valutazione strutturato dalle FFSS, quale strumento di proiezione relativa all'anno scolastico successivo.
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-il successo formativo degli studenti passa attraverso la valutazione, la scuola ne è consapevole, pertanto dedica particolare attenzione a tale momento significativo dell'azione educativa. -Oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento; -La scuola utilizza la valutazione come risorsa per progettare e realizzare interventi didattici specifici; -la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze; -Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione nelle varie discipline; comuni sono anche i criteri per la correzione delle prove. Percorsi formativi per docenti centrati sulla valutazione e sulle competenze, BES e DSA Screening DSA, in collaborazione con la ASL- Dipartimento TMSREE (primi anni scuola primaria) Ridefinizione PAI	Si è lavorato ad un dossier unico della valutazione, per tutte le discipline e verticalizzato, bisogna migliorarne la condivisione anche all'esterno del sistema -scuola -La scuola utilizza prove strutturate in entrata, intermedie e finali solo per alcune discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, da angolazioni e prospettive diverse, concorrono al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze declinate nel curriculum.

La dimensione progettuale rappresenta un elemento caratterizzante del PTOF: "esso non è solo fotografia dell'esistente, ma anche disegno, progetto a cui si tende".

La scuola concorre alla realizzazione del progetto di vita di ogni allievo, rispettandone le peculiarità, e al miglioramento del benessere psicofisico, attraverso azioni che rispettino le differenze tra gli allievi e ne esaltino le caratteristiche

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Gli spazi per l'apprendimento sono organizzati per facilitare situazioni attive (pareti con schemi di sintesi, cartelloni con mappe concettuali, ecc.). La scuola cura gli spazi laboratoriali e i supporti didattici individuando figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali; nei piani didattici sono previste uscite e visite guidate per attività di apprendimento offerte dal territorio (musei, biblioteche, piazze, impianti sportivi...; -L'articolazione dell'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti; la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Atelier creativi: "Carnevale digitale" che coniuga l'innovazione alla tradizione locale (favorendo la competenza "autoimprenditorialità") Ambienti di apprendimento virtuali: tgsmile, flipped classroom. Progetti di educazione al rispetto degli ambienti e al decoro. Progetto "Scuole Belle"	-Non tutte le classi sono dotate di LIM; -Non sempre la scuola dispone di materiali adeguati per l'allestimento di spazi laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola promuove: l'utilizzo di modalità didattiche innovative, la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di tali pratiche; gli studenti lavorano in gruppo, organizzando ricerche e progetti. laboratori formativi per docenti su: registro elettronico, LIM, Coding e piattaforma E-TWINNING, anche attraverso forme di disseminazione interna tra docenti (peer to peer). Realizzazione dell'atelier creativo, acquisto di un nuovo laboratorio di informatica per la secondaria di 1 grado e donazione di un laboratorio multimediale per un plesso periferico della primaria da parte di un istituto superiore. Donazione di una LIM da parte dell'amministrazione comunale. Implementazione dell'atelier creativo grazie al progetto Fastweb4school e acquisto di un robot per ogni plesso grazie al progetto Conad. acquisto di un robot grazie ad un finanziamento ottenuto attraverso un progetto etwinning.	-Gli insegnanti, non sempre, possono utilizzare, a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento, le nuove tecnologie vista la carenza di tali strumenti. E' necessario ampliare il numero di LIM e PC.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante occasioni, esperienze, attività concrete di accoglienza (realizzazione di un comitato dell'accoglienza con la presenza di docenti, genitori e alunni), collaborazione, aiuto reciproco e condivisione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella classi. La scuola adotta le seguenti strategie per le promozioni delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività relazionali e sociali che mirano allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità. Tali attività coinvolgono gli studenti di tutta la scuola. I conflitti sono gestiti in maniera efficace privilegiando il dialogo e coinvolgendo le famiglie. Nel corrente anno scolastico non si rilevano episodi particolarmente problematici. Grazie al modulo PON FSE Inclusion sociale, per genitori, si è ottimizzata la sinergia scuola-famiglia.	Pur non essendosi verificati episodi particolarmente problematici ci sono stati momenti di conflitto all'interno dei gruppi classe, che in tante occasione sono la risultante di situazioni di tensione esterne alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura gli spazi, consapevole dell'importanza dell'ambiente di apprendimento, per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in coerenza con quanto suggerito dalla pratica educativa e dai documenti ministeriali. La dimensione relazionale del lavoro in aula riceve le dovute attenzioni da parte della scuola, che pur non facendo registrare episodi problematici gestisce i nodi conflittuali in maniera adeguata. Attraverso un lavoro condiviso e verticalizzato di potenziamento/sviluppo del livello di empowerment. Il processo è monitorato utilizzando la metodologia SWOT e il PDCA, come specificato all'interno del PTOF.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. -La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri che risultano efficaci. -La scuola si prende cura degli studenti BES elaborando piani didattici personalizzati aggiornati con regolarità. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta insieme ai G.L.H.O. periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. -La scuola ha realizzato un significativo numero di progetti sull'inclusione, in modo particolare "L'officina dell'inclusione" (finanziato dal MIUR) che ha visto coinvolti soggetti differenti: mediatore linguistico, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Associazioni e strutture residenziali, AGE, Comune di Pontecorvo. Sono stati attivati percorsi formativi interni ed esterni su tematiche riguardanti: intelligenza emotiva, dipendenze, autismo, BES. All'interno dell'istituto ci si è avvalsi della presenza di un'assistente alla comunicazione.	La scuola dovrà strutturare ulteriori interventi di inclusione, data la trasformazione dell'utenza, in termini multiculturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni stranieri. La scuola risponde a tali difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, classi aperte, tutoring. -La scuola promuove la cultura della certificazione dei percorsi e delle competenze acquisite e attua forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti. -La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini con interventi che risultano efficaci: partecipazione a concorsi, gare sportive e progetti curriculari ed extracurriculari, giornate dedicate al potenziamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula (es. lavori in coppia d'aiuto, forme di flessibilità, gruppi di livello all'intervento delle classi e per classi aperte) sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	La presenza del mediatore linguistico, in quanto legata ad un finanziamento specifico, rischia di venir meno negli anni successivi e, dato il numero non molto elevato di alunni stranieri non si riesce ad avere un supporto linguistico specifico per ogni etnia.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attenta alla recente normativa, in materia di Bisogni Educativi Speciali, (il PTOF ha una prospettiva assolutamente inclusiva) ha realizzato un intervento sistematico che possa garantire il passaggio concreto ed efficace dall'integrazione all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, "ascoltando" le loro richieste di interventi speciali. La scuola, pertanto, ha vissuto la diversità come ricchezza e crescita per tutta la comunità scolastica. Il modulo del PON FSE "Inclusione e lotta al disagio" e il numero dei partecipanti sottolinea l'attenzione organizzativa e metodologica al tema dell'inclusività.

3A.4 Continuità e orientamento

Subarea: Continuità

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuità educativa la scuola realizza le seguenti azioni educativo- didattiche: attività laboratoriali tra studenti della primaria e della secondaria (calendarizzazione degli incontri); interscambio professionale tra docenti e pianificazione "azioni positive" mirate; coinvolgimento delle famiglie (es. Open Day); confronto/condivisione di modalità didattiche -valutative, stili e approcci tra docenti di gradi di scuole contigui. Efficaci risultano gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa, come gli incontri formali tra docenti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi, per la strutturazione delle prove d'ingresso e di verifica, monitoraggio dei risultati degli studenti da un passaggio da un ordine di scuola all'altro. Un ottimo lavoro è stato svolto anche rispetto ai percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria, in modo particolare su laboratori di inglese e coding/robotica educativa.	-La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio scuola primaria - scuola secondaria, anche se dovrà rivolgere una maggiore attenzione ai risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria II grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola realizza per tutte le classi seconde e terze di tutte le sezioni percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Gli insegnanti praticano la didattica orientativa utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti le capacità di auto orientarsi. -La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. I Consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. -L'istituto organizza percorsi di orientamento interno tra i vari ordini di scuola.	Si dovrà porre maggiore attenzione al monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalle scuole secondarie di I grado.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola realizza per tutte le classi seconde e terze di tutte le sezioni percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Gli insegnanti praticano la didattica orientativa utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti le capacità di auto orientarsi. -La scuola realizza attività: di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. I Consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.	-Poca attenzione al monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalle scuole secondarie di I grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, che sperimenta la realtà di Istituto Comprensivo, "vive" la continuità come valore/risorsa di tutto l'Istituto. Pertanto molteplici ed efficaci le azioni/attività riguardanti tale evidenza. Per quanto riguarda il processo di orientamento, l'Istituto coinvolge le famiglie, che seguono il consiglio orientativo della scuola, ciò testimonia l'efficacia delle varie attività proposte. In modo particolare le giornate a tema strutturate all'interno dell'istituto e in raccordo con istituti vicini permette agli studenti di relazionarsi con quelli appartenenti ad ordini differenti; un raccordo che parte dall'infanzia per arrivare alla secondaria di 1 e 2 grado: sostenibilità e innovazione sociale, coding, robotica educativa, educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, e-twinning.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il PTOF è scritto con un linguaggio chiaro ed esplicita con immediatezza la missione dell'Istituto (centralità dell'alunno e sua promozione sociale,civile,; uguaglianza delle opportunità educative e valore della cultura; attenzione alla legalità e all'integrazione) e le priorità della scuola. -attenzione alle competenze chiave Europee per l'apprendimento, ridefinite nel seguente modo: imparare ad imparare, elaborare progetti, risolvere problemi; -clima collaborativo. I canali comunicativi con gli stakeholders sono diversificati: il sito WEB non solo esplicita nei documenti sintetici la vision e la mission della scuola: RAV, PTOF, PDM, ma le stesse sono declinate nella descrizione analitica delle azioni progettuali curricolari ed extracurricolari. Un'importante opera di miglioramento, nel corso dell'a.s. 2016/2017, che è continuata nel corso del successivo a.s., è stata effettuata sul sito istituzionale, aggiornato in tempo reale. La stessa autovalutazione di istituto è stata organizzata utilizzando software all'interno della piattaforma del registro elettronico. Realizzazione di mailinglist docenti per le comunicazioni interne e l'utilizzo di un software per l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e per il percorso di autoanalisi di sistema. partecipando alla "call" ministeriale FASTWEB4SCHOOL e riuscendo a raggiungere l'obiettivo progettuale la scuola ha avuto modo di attivare un ulteriore percorso di autovalutazione.	Visto il notevole miglioramento in termini di comunicazione con il territorio, è necessario agire ulteriormente al fine di incrementare le forme di condivisione della mission di istituto: es. blog genitori e realizzazione di un comitato AGE.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Articolazione flessibile dell'orario didattico; -Piani di lavoro strutturati in base ai diversi livelli di competenza; -Strumenti di controllo adottati per monitorare lo stato di avanzamento/raggiungimento degli obiettivi (griglie, questionari...) -Calendarizzazione incontri informativi e di verifica con le famiglie - Rilettura, in chiave critica del PDM, ad opera dello staff dirigenziale e condivisione all'interno del collegio dei docenti. - Calendarizzazione degli incontri e relativo cronoprogramma della commissione NIV.	-Maggiore attenzione al lavoro per dipartimenti e al monitoraggio periodico dell'azione organizzativa; -Acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza del controllo dei processi, attraverso azioni di condivisione degli strumenti utilizzati e della tempistica rispetto ai risultati raggiunti o da raggiungere

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Chiara la divisione dei compiti (aree di attività) tra le FFSS e i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA; -Analisi dei profili di competenza necessari per svolgere determinate funzioni; -Definizione dei criteri di reclutamento e assegnazione delle funzioni condivisi dal Collegio Docenti; -Valorizzazione delle competenze possedute da ciascuno; -Incontri frequenti formali ed informali con il Dirigente Scolastico; -Clima collaborativo tra i docenti. -Definizione dell'organigramma e del funzionigramma.	-Acquisire una maggiore consapevolezza della produttività del lavoro in team: diffusione della cultura della collaborazione; -Ore di assenze brevi e saltuarie che hanno ricadute negative sull'organizzazione e sull'azione educativa.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Gli obiettivi dei progetti realizzati sono coerenti con le scelte educative e gli obiettivi del PTOF e rispecchiano la mission della scuola, soprattutto in riferimento alla volontà di incentivare lo studio delle scienze; -Coinvolgimento di più classi nell'ambito di uno stesso progetto, anche appartenenti a diversi ordini (es. Progetto meteorologia, incontro con l'autore...); -Le spese per i progetti sono adeguate a quanto programmato e preventivato. - I progetti sono realizzati anche grazie ad una costruttiva rete con il territorio.	-Durata più significativa dei progetti, lavorare sulle pluriannualità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito mission e priorità che sono consolidate e condivise. Pertanto obiettivo primario continuerà ad essere, quello di promuovere e diffondere sempre di più la cultura del confronto e della condivisione: "fare insieme significa lavorare meglio". La scuola si sta impegnando nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi esterni (oltre quelli provenienti dal MIUR). Nel corso dell'a.s. 2017/2018 è riuscita ad ottenere diversi finanziamenti da soggetti esterni, grazie a campagne di found raising e crowdfunding.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, in coerenza con il piano formativo del PTOF. -Ha promosso corsi di aggiornamento diversificati, aa.ss. 2016/17 - 2017/18 che hanno coinvolto un numero importante di docenti: dislessia amica (40 docenti), Coding (40 docenti) - Intelligenza emotiva (60 docenti), E-twinning (30 docenti) - LIM (35 docenti) Corsi in rete (BES - Didattica per competenze - PDM - inclusione -etwinning tot. 80 docenti) Sicurezza (Dlgs 81/2008) - docenti e ATA n. 80 Trasparenza e PTTI - docenti (figure strategiche) e ATA Segreteria digitale - ATA/docenti Riforma 0-6 anni (n. 21 docenti) Valutazione e miglioramento (n.30) matematica: didattica per competenze (n. 1 docenti) Didattica innovativa e inclusione (n. 10 docenti) -Autoaggiornamento; I corsi sono stati strutturati in modalità frontale, online e blended. Ricaduta positiva dei corsi sull'azione educativa e sull'attività ordinaria (indicatore: scheda di rilevazione sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative). L'elenco riportato riguarda i percorsi formativi con una maggiore ricaduta in termini numerici, ma a questi si aggiungono percorsi diversificati di piccoli gruppi di docenti, relativi soprattutto agli ambiti disciplinari.	-Implementare le iniziative di formazione, aggiornamento del personale ATA; -Incrementare le azioni di disseminazione interna tra docenti, anche negli istituti con i quali si condividono percorsi in rete.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Realizzazione di gruppi di lavoro, soprattutto in un'ottica di continuità (es. classi ponte). - Avvio di percorsi formativi che sono strutturati in gruppi di ricerca-azione (es. PDM). Avvio di percorsi di disseminazione interna e la definizione di attività progettuali che investano le competenze specifiche (es. flipped classroom, in via sperimentale) -Le competenze sono valorizzate, inoltre, attraverso l'attribuzione di incarichi specifici (FFSS, referenze progetti e commissioni). La scuola utilizza le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.	-Maggiore consapevolezza da parte dei docenti che le competenze acquisite vanno "messe in campo" per arricchire ed ottimizzare l'offerta formativa.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: -gruppi spontanei, docenti per classi parallele, dipartimenti, per ordini di scuola (continuità e orientamento); -I gruppi di lavoro che producono materiali utili alla scuola: prove d'ingresso, di verifiche intermedie e finali, programmazioni, relazioni; -gruppi online, per la condivisione di materiali ed esperienze significative; -Alta varietà degli argomenti per i quali è stata attivato un gruppo di lavoro (curricolo, Piano dell'offerta formativa, continuità, inclusione, valutazione, accoglienza ecc.). Team digitale Staff dirigenziale	-Incentivare e potenziare il lavoro dei docenti per dipartimenti disciplinari verticalizzati; -Migliorare la diffusione dei materiali prodotti, attraverso la realizzazione di un blog docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, rispondendo a quanto riportato nella l.107/2015. La mission stessa dell'istituto si fonda sulla centralità dello scambio ed il confronto tra i docenti, potenziandole le competenze e garantendo la buona ricaduta sulla comunità scolastica. C'è un'adeguata condivisione di strumenti e materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi di rete e partenariati con diversi soggetti pubblici: ASL, Comune, Associazioni culturali e sportive, CONI, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, AGE, Strutture residenziali che accolgono minori stranieri non accompagnati, Spazio incontro onlus, Banca popolare del Cassinate, Associazione Musicale Don Bosco Città di Cassino al fine di arricchire l'offerta formativa. -Queste collaborazioni hanno avuto una ricaduta positiva sull'azione educativa; Collaborazione della scuola con Polizia Municipale, Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Guardia Costiera. -Le finalità di tali collaborazioni sono in sintonia con quanto esplicitato nel PTOF. A queste collaborazioni strutturate si aggiungono iniziative da parte di privati (genitori e non), a sostegno di progetti scolastici diversificati (Fund raising). Inoltre in riferimento al progetto meteorologia la scuola ha ottenuto il patrocinio gratuito del Consiglio Regionale del Lazio e della XV Comunità Montana Valle del Liri, per l'a.s. 2016/17 Rispetto ai progetti PON FSE FESR presentati e attuati, l'IC 1 ha ottenuto numerosi partenariati, in modo particolare si sottolinea quello con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Campagna di crowdfunding, interna al progetto Fastweb4school, sostenuta da circa 100 finanziatori (genitori, enti, imprenditori, docenti, alunni ed ex alunni)	La scuola, visti i buoni risultati raggiunti nell'a.s. 2016/2017, si è proposta, a.s. 2017/2018, in qualità di scuola capofila di una rete, puntando soprattutto su un'eccellenza interna che rappresenta un importante elemento identitario: il potenziamento dell'ambito scientifico. Per il prossimo anno scolastico le attività della rete dovrebbero partire con un maggiore anticipo, al fine di strutturare anche percorsi di scambio delle buone prassi tra docenti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con incontri istituzionali (Consigli di classe, interclasse e intersezione, Consiglio d'Istituto) - Partecipano attivamente alla definizione del piano di autovalutazione di istituto, e soprattutto a partire dall'anno scolastico 2016/2017, con l'utilizzo di un software per la somministrazione e analisi dei risultati, la risposta, sia in termini qualitativi (ciò che i genitori pensano del servizio-scuola) che quantitativi(quanti genitori hanno risposto) è stata molto positiva. -Vengono attuate forme di collaborazione per la realizzazione di progetti, manifestazioni, eventi culturali e sociali. - Partecipazione attiva all'equipe dell'accoglienza (interna al progetto Officina dell'inclusione) -Partecipazione, numericamente consistente, in occasione degli open day, caffè digitale, inaugurazione del PON "Ambienti d'apprendimento", l'incontri con l'autore, progetto calcio - Corriere dello Sport junior club, percorsi formativi sull'inclusione, laboratorio musicale, percorsi scientifici per la scuola infanzia/primaria/secondaria 1 grado. -Partecipazione attiva al Pon Inclusione lotta al disagio per genitori	Strutturazione pluriennale di percorsi informativi e formativi per genitori sulle seguenti tematiche: uso corretto dei social network, bullismo e cyberbullismo, inclusione, così come realizzato nel corso dell'a.s. 2017/18.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha realizzato azioni di raccordo con il territorio, funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica di totale scambio delle competenze. Tale discorso è stato affrontato, come cornice di riferimento, all'interno non solo dei progetti europei, ma anche delle attività didattiche specifiche curriculari ed extracurriculari. Le azioni di condivisione con i genitori si sono moltiplicate, trasformandosi, tante volte, in vere e proprie alleanze educative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra classi	Revisione dei criteri per la formazione delle classi, aggiornamento docenti su didattica per competenze e metacognizione, didattica per classi aperte
		Proporre percorsi formativi e di aggiornamento, per docenti e genitori, relativamente alle prove standardizzate d'istituto e nazionali	Definire e monitorare percorsi condivisi tra educatori su: prove standardizzate, lavoro dipartimentale, continuità e didattica per competenze.
	Competenze chiave europee	Porre significativa attenzione alle dinamiche sociali e relazionali interne al contesto-scuola	Aggiornamento docenti e percorsi informativi per genitori su: dinamiche pro-sociali, percorsi educativi per alunni sulle competenze di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi delle prove standardizzate, dall'autovalutazione d'istituto, che ha visto coinvolti alunni, genitori, personale della scuola, emerge la necessità di ottimizzare il percorso intrapreso su: varianza tra le classi, rivedere/incrementare le metodologie educativo-didattiche interne all'istituto, percorsi formativi dei docenti, modalità di coinvolgimento dei soggetti esterni alla scuola; quelli che a vario titolo concorrono al progetto educativo degli studenti. In modo particolare, il coinvolgimento della componente genitoriale risulta elemento fondamentale al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati per cui, sintetizzandoli, i passaggi sono: confronto tra educatori, formazione docenti, didattica per competenze e metacognizione, metodologie educativo-didattiche innovative (classi aperte, peer education...)

Rispetto alla competenza chiave di cittadinanza porre significativa attenzione alle dinamiche sociali significa concentrare l'idea di scuola sul concetto più ampio di ben-Essere, dotando gli studenti di strumenti adeguati spendibili nella realtà sociale. Una scuola "inclusiva" contribuisce alla crescita di cittadine e cittadini consapevoli, rispettosi del loro percorso di vita e di quello altrui. La scuola non intende fermarsi a modalità didattiche frontali, nella convinzione che solo attraverso un lavoro sinergico sulle competenze, sulla traduzione del sapere in saper fare risiede l'apprendimento e la crescita collettiva e individuale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire gruppi dipartimentali per amb. disciplinari, che lavorino alla stesura/realizzazione del curricolo verticale per competenze

		Strutturare e somministrare prove di verifica: iniziali, intermedie, finali per classi parallele, al fine di monitorarne la varianza.
		Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione di compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive
		Costituzione di una commissione verticalizzata che lavori alla formazione delle classi e all'eventuale proposta di revisione dei criteri stessi
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni BES, che consolidino la competenza "imparare ad imparare"
		Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti (gare/concorsi), incrementare il tutoraggio tra pari, anche in modalità verticale
		Intervento "precoce" sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dalla ASL, condivisione con la componente genitoriale
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ottimizzare la formazione dei docenti, anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa-inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale
		Divulgazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (sito istituzionale, blog docenti)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare partenariati con enti esterni, strutturandoli anche all'interno dei PON FSE, lavorare sul service learning e la cittadinanza attiva
		Avviare percorsi informativi per genitori su: didattica per competenze, valutazione, uso corretto di social network, inclusione, prevenzione bullismo
		Organizzare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'istituto

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per ridurre la varianza tra le classi è necessario creare momenti di confronto strutturati tra docenti, che condividono prassi e strumenti educativo-didattici, che insieme si formano, lavorando in maniera sinergica e dinamica anche all'interno delle reti. E' necessario lavorare in maniera strutturata nella fase di organizzazione dei gruppi classe e, insieme, monitorarne l'andamento. E' necessario intervenire sugli stessi gruppi classe in maniera dinamica, attraverso la realizzazione del curricolo verticale per competenze, che racchiude in sé già momenti di crescita per i docenti. Realizzare percorsi formativi su prove standardizzate nazionali e d'istituto significa arrivare ad un miglioramento nella gestione delle stesse. E' importante, pertanto, partire dalla didattica per competenze, per arrivare alla valutazione delle stesse, ma risulta anche doveroso intraprendere in maniera organizzata modalità didattiche inclusive, attente agli alunni con BES e DSA. La componente genitoriale ha un ruolo fondamentale: genitori in-formati sulle prove standardizzate, sulla didattica per competenze, attori agenti, rispettosi dei ruoli e partecipativi. Porre attenzione alle dinamiche sociali significa viverli aperti al territorio, con esperienze e collaborazioni che migliorino le competenze civiche, anche con azioni di service learning; significa "guidare" i ragazzi fuori dal contesto scuola, affinché si consolidino realmente gli atteggiamenti pro-sociali.